

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

**Progetto:** Comune di Lodi, Torre per uffici, Via Achille Grandi 6, 26900 Lodi

**Committente:** Utilizzatore Zucchetti s.p.a., Via Solferino, 1 - 26900 Lodi

Proprietario APRI s.p.a. Via Solferino, 3 - 26900 Lodi

**Oggetto:** Permesso di costruire convenzionato in variante al P.G.T. vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/10 e S.M.I.

### Progettisti

#### **Progetto architettonico:**

Marco Visconti architetto

Lungo Po Cadorna, 7 - 10124 Torino

T. 011/19715601 - F. 011/19715072 - ma.visconti@libero.it

#### **Progetto strutturale e coordinamento alla progettazione:**

Studio di ingegneria Pavesi ing. Carlo

Via XX Settembre, 21 - 26900 Lodi (LO)

T. 0371/423203-55097 - F. 0371/425483 - stpavesi@quipo.it

#### **Progetto impianti e fisica dell'edificio:**

Manens - Tifs s.p.a.

Via Campofiore, 21 - 37129 Verona

T. 045/8036100 - verona@manens-tifs.it - www.Manens-Tifs.it

#### **Progetto antincendio:**

Ing. Battista Zucchetti

Via Gerolamo Cavanna, 5/c - 26900 Lodi

T./F. 0371/431585 - [ing.zucchetti@libero.it](mailto:ing.zucchetti@libero.it)

## INDICE

1. PREMESSE
2. CONTESTUALIZZAZIONE; AMBITI NORMATIVI E VINCOLI
3. CARATTERI COMPOSITIVI ED AMBIENTALI
4. DESTINAZIONI D'USO ED ADEGUAMENTI NORMATIVI
5. L'INTERVENTO
  - 5.a FINITURE ESTERNE ED INTERNE
  - 5.b SISTEMA COSTRUTTIVO
  - 5.c IMPIANTI
  - 5.d SOSTENIBILITA'
  - 5.e ACCESSIBILITA' E PARCHEGGI
  - 5.f SISTEMAZIONE A VERDE
  - 5.g PREVENZIONE INCENDI
  - 5.h BARRIERE ARCHITETTONICHE
6. LE MODALITA' ESECUTIVE E LE TEMPISTICHE
7. DEROGA
8. DATI DIMENSIONALI

## 1. PREMESSE

La società ZUCCHETTI S.p.A. locataria dell'immobile denominato TORRE UFFICI, in Lodi – Via Grandi, 6 – è attuatrice di un intervento di ristrutturazione edilizia che ha come punto focale la riqualificazione e la messa a norma di un volume esistente secondo i più aggiornati canoni di comfort, fruibilità, sicurezza e sensibilità ambientale.

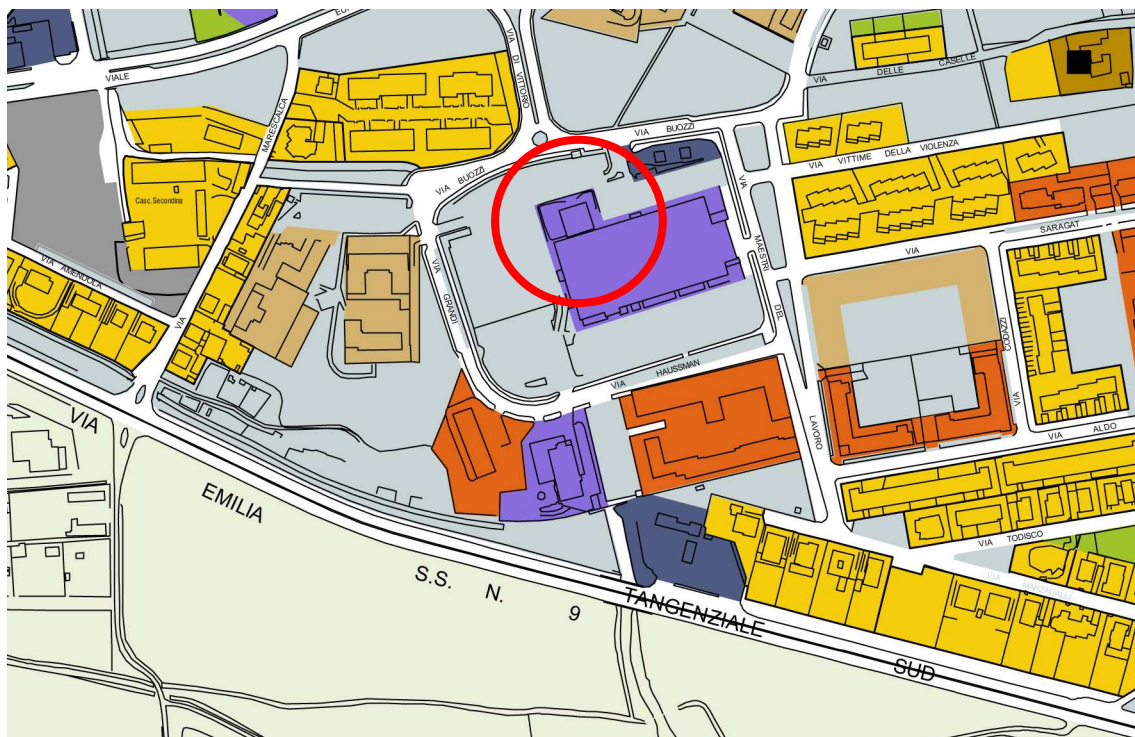
Da un punto di vista formale il progetto si compone di una torre trasparente avvolta da una trama naturale di protezione solare adagiata su una piastra pensile ad uso pubblico.

Da un punto di vista normativo l'edificio costituisce un unico comparto urbano collegato al centro commerciale e ai parcheggi di reciproca pertinenza, non muta in altezza e non subisce aumento di s.l.p. grazie alla trasposizione in loco delle superfici.

Non vengono variati gli standard urbanistici esistenti sia per la torre che per il centro commerciale. Viene realizzata una piastra ad uso pubblico in grado di riqualificare il comparto urbano tramite la realizzazione di aree verdi pensili e una nuova edicola.

## 2. CONTESTUALIZZAZIONE; AMBITI NORMATIVI E VINCOLI

<i>Zona di P.G.T</i>	<i>area per attrezzature - stato consolidato.</i>
<i>Tipo di intervento</i>	<i>ristrutturazione edilizia</i>
<i>Destinazione d'uso</i>	<i>direzionale</i>
<i>Vincoli esistenti</i>	<i>ambiti vincolati ai sensi dell'articolo 136 del D.L. 42.04 - 28.10.99, n.490)</i>
<i>Autorizzazione paesistica</i>	<i>protocollo n°21648, in data 19.06.2012 Integrazione n°26021, in data 23.07.2012 Integrazione n°31464, in data 11.09.2012</i>
<i>Tipologia edilizia</i>	<i>torre</i>
<i>Tipo di copertura</i>	<i>piana</i>
<i>Struttura portante</i>	<i>in c.a. e integrazioni metalliche in facciata</i>
<i>Tipo di finanziamento</i>	<i>privato</i>



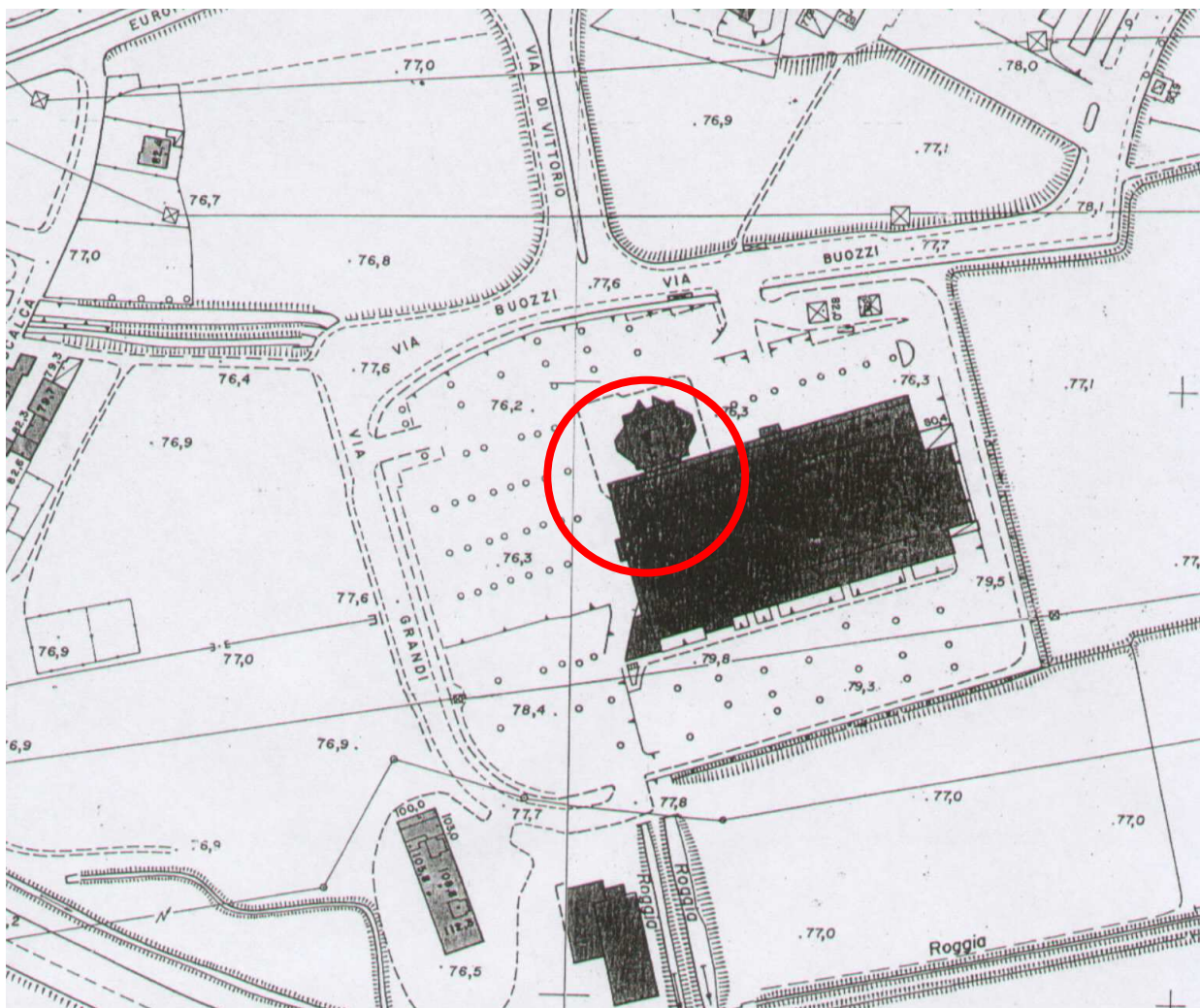
**Tessuto per attività terziarie-commerciali-ricettive - Art. 39**  
 caratterizzato da discontinuità morfologiche e tipologiche derivanti dai diversi utilizzi ed epoca di insediamento, generalmente collocate nelle aree periferiche e a ridosso delle infrastrutture di comunicazione viaria.

**Aree a servizi pubblici e/o ad uso pubblico - Art. 25 e PdS**  
 servizi di interesse locale, sovralocale, attrezzature tecnologiche, verde sportivo, aree per la viabilità

Stralcio, del Documento di Piano 7.b, scala 1:5000, del P.G.T. vigente, ai sensi della L.R. 12 del 2005, approvato a marzo 2011, in sostituzione del P.R.G.



Estratto di planimetria catastale, foglio 55, particella 72, scala 1:1000



Estratto di aerofotogrammetrico, scala 1:2000

### 3. CARATTERI COMPOSITIVI ED AMBIENTALI

Per quanto riguarda la collocazione dell'area di intervento e l'identificazione del contesto ambientale di riferimento, l'area in oggetto, appartenente alla città di Lodi, risulta ubicata nella Circoscrizione "Albarola", posta a sud del centro storico e delimitata a nord dalla linea ferroviaria e a sud dalla tangenziale (S.S. n. 9); tra tutte risulta essere una delle circoscrizioni più estese e con il maggior numero di abitanti.

Il tessuto in cui si inserisce l'area in studio è prevalentemente di tipo urbano consolidato, con i contesti caratteristici della cintura metropolitana e le pressioni provenienti dalle attività umane.

L'assetto paesistico del territorio risulta infatti, fortemente segnato dalla pianificazione edificatoria, con aree a valenza produttiva ed isolati aperti. L'ambito agricolo, localizzato immediatamente a sud della vicina tangenziale, vede la presenza di alcune caschine isolate e qualche insediamento industriale.

In merito a quanto sopra, il *PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE* lombardo, nella Parte IV (Esame Paesistico dei Progetti) delle N.T.A. e il *Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lodi* (approvato con D.C.P. n. 30 del 18 luglio 2005 e vigente dal 8 febbraio 2006 dopo la pubblicazione sul BURL), indicano che l'area in oggetto è ubicata al di fuori della "green belt" (ovvero esterna alla cintura verde comprendente gli ambiti agricoli e il Parco naturale dell'Adda Sud), che nel territorio non si rilevano elementi di particolare pregio naturalistico e che non sono individuate aree appartenenti alla Rete Ecologica Regionale.

Si veda a tale proposito la copia dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i., allegata.

#### 4. DESTINAZIONE D'USO ED ADEGUAMENTI NORMATIVI

Il progetto mantiene una destinazione ad uffici conferendo all'edificio un nuovo ed elevato standard di efficienza e funzionalità, ottenuto sostituendo la facciata esistente con uno specifico sistema di tipo protettivo costituito da una parete vetrata parzialmente apribile ad alto fattore isolante affiancata ad un caratteristico sistema frangisole disegnato secondo l'interpretazione del tracciato solare. Analogamente è stata operata una razionalizzazione di pianta attraverso la trasposizione al perimetro esterno della superficie collocata in corrispondenza dei due spigoli nord, in grado di aumentare l'efficienza di utilizzo degli spazi interni. Anche in deroga all'altezza minima di interpiano con l'adozione di pavimento sopraelevato e controsoffitto acustico non vengono penalizzati visibilità e comfort interno, permettendo l'adozione di uno schema "open space".

Intendendo mettere a norma percorrenze e collegamenti ai piani, è prevista la completa riorganizzazione dei corridoi e dei trasferimenti verticali attraverso il rifacimento dell'interno scala esistente con demolizione delle rampe, la sostituzione degli ascensori esistenti, la realizzazione di due nuovi ascensori sul lato sud, l'inserimento di due scale esterne poste alla base dell'edificio in adeguamento alle normative antincendio.

L'impiego sostenibile dell'edificio è guidato da strategie combinate di risparmio energetico e di attenzione al benessere dei fruitori, in particolare vengono adottate soluzioni passive di elevato isolamento termico, ventilazione naturale, impiego di energie rinnovabili, protezione solare esterna, diffusione del verde all'interno e all'esterno dell'edificio.

Anche il sistema di accesso alla torre è stato aggiornato tramite la suddivisione in due livelli: il primo, per i dipendenti, si trova a livello parcheggio ed è direttamente collegato ai mezzi pubblici; il secondo, per i visitatori, si trova al piano primo ed è affacciato sugli specchi d'acqua che compongono la piastra ad uso pubblico.

## 5. L'INTERVENTO

### 5.a FINITURE ESTERNE ED INTERNE

Il sistema di chiusura delle facciate è pensato come involucro prevalentemente trasparente e protetto dai raggi solari, in grado di realizzare elevate prestazioni energetiche e di comfort.

Le sue parti trasparenti sono costituite da serramenti camera apribili, in legno ed alluminio, a taglio termico atti ad assicurare manutenibilità con accesso dal lato interno.

Tale insieme è avvolto da una specifica protezione solare in tubi di colore tendente al bianco, sorretta da una struttura spaziale in acciaio, collegata alle solette, costituite da corone reticolari orizzontali. In corrispondenza di queste sono inseriti alcuni balconi realizzati con pavimentazione in grigliato e un parapetto in vetro trasparente.

Le porzioni cieche che racchiudono il prospetto sud sono rivestite con lamiera di zinco-titanio posata su isolante rigido a base di schiuma di vetro e barriera al vapore con sistema a “doppia graffatura” ai cui giunti sono applicate pale verticali in doppio strato di monocottura intervallato da rete in fibra antirottura, in grado di realizzare una facciata ventilata. Analogamente le lesene verticali e le fasce marcapiano, che definiscono i prospetti nord, est e ovest, presentano una finitura esterna in lamiera di zinco-titanio applicata con sistema della doppia graffatura su isolante rigido a base di schiuma di vetro e la barriera al vapore.

La piastra di base ha struttura in cemento armato ed è sede di quattro specchi d'acqua.

La scala centrale è rivestita con elementi prefabbricati a finitura travertino mentre il controsoffitto e il perimetro pensile sono previsti in lamiera forata di colore grigio.

L'edicola, posta al di sotto di essa, è delimitata da vetrine protette da un portico aggettante integrato alle vasche.

Le finiture interne prevedono nelle zone ad ufficio pavimenti sopraelevati sottili e pareti divisorie ad alto valore di comfort acustico; nei bagni e negli spazi a servizio sono impiegate pavimentazioni e rivestimenti resinosi applicati su rasatura.

Hall e scale adottano pavimenti in ceramica a principio fotocatalitico attivo con proprietà antibatteriche e disinfettanti, intonaci interni a cambiamento di fase sono utilizzati negli spazi comuni e lungo i corridoi.

Sono previsti controsoffitti ribassati lungo i corridoi di distribuzione e pannelli acustici sottili applicati alla soletta degli uffici.

## 5.b IMPIANTI

L'intervento di ristrutturazione edilizia previsto comprende il rifacimento di tutti i sistemi impiantistici a servizio dell'edificio.

Per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento, si prevede l'installazione di un sistema misto aria primaria e unità termali fancoils a quattro tubi integrato da sistemi a ventilazione naturale. Sono previste unità di trattamento aria con recupero termico a flussi incrociati con l'immissione dell'aria neutra e l'estrazione dell'aria, con trattamento costituito da filtrazione, recupero di calore, riscaldamento e raffrescamento con deumidificazione.

I sistemi di produzione acqua calda e fredda sono centralizzati, utilizzano la rete di teleriscaldamento cittadina, e gruppi frigoriferi reversibili a pompa di calore, altamente performanti, con possibilità di scambio idrotermico con acqua di falda (se sarà possibile da un punto di vista idrogeologico e autorizzativo). Pertanto non vi è alcun sistema a combustione, evitando totalmente l'emissione locale di gas tossici e di CO<sub>2</sub> in ambiente.

Il sistema di ricezione dell'energia elettrica viene ripensato, con la creazione di una cabina elettrica centralizzata e l'installazione di adeguate apparecchiature per evitare le interruzioni di alimentazione, costituite da UPS statici per l'alimentazione delle reti di emergenza e delle apparecchiature informatiche, e da un gruppo elettrogeno di potenza adeguata a garantire sufficiente autonomia. Inoltre si prevede l'installazione di un parco fotovoltaico di ampie dimensioni, installato sulla parete esposta a Sud, lungo tutta l'altezza dell'edificio, in grado di produrre energia elettrica pulita per ridurre i fabbisogni energetici.

La distribuzione elettrica, delle reti dati, dei sistemi di controllo, dell'aria e dell'acqua calda e fredda per la climatizzazione ai piani utilizza opportuni spazi attualmente individuati in condotti verticali che attraversano l'intero edificio dal piano interrato alla copertura. All'interno dei piani, per garantire una maggior sicurezza agli occupanti è necessario utilizzare un pavimento sopraelevato, anche in deroga ai limiti di altezza interna dei locali, per il posizionamento corretto delle prese elettriche e dei dati e per l'alimentazione delle apparecchiature terminali di climatizzazione. Questo senza ridurre confort e salubrità degli ambienti, visto il sistema centralizzato di ventilazione che garantisce adeguate portate di aria esterna per il rinnovo dell'aria.

E' previsto inoltre l'impianto antincendio, costituito da un sistema di rivelazione automatico di fumi e fuoco, da un sistema di messaggistica per l'evacuazione, da un sistema di manichette antincendio UNI45 alimentato da un apposito gruppo di pompaggio a norme UNI che preleva l'acqua dalle vasche previste all'esterno dell'edificio, e da estintori.



Sono previsti infine impianti speciali BMS (Building management System) di supervisione, gestione e controllo dell'edificio, impianti di trasmissione dati, impianti di controllo accessi, rete di telecamere a circuito chiuso per la sorveglianza, ecc.

L'intervento prevede la sistemazione e l'adeguamento dei locali al piano interrato, che devono essere ampliati per contenere tutte le apparecchiature previste.

## 5.c SOSTENIBILITA'

In un ambito di accurata conservazione della struttura portante esistente l'impiego sostenibile dell'edificio è guidato da strategie combinate di risparmio energetico e di attenzione al benessere dei fruitori; in particolare vengono adottate soluzioni passive di elevato isolamento termico, produzione ed uso di energie rinnovabili attraverso l'adozione di fotovoltaico, protezione solare esterna, intonaci a cambiamento di fase, finiture fotocatalitiche e diffusione del verde sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

### 1) Involucro

"La prima energia rinnovabile è quella non consumata"; l'edificio è stato dotato di un **involucro edilizio** che migliora gli standard previsti dalle normative vigenti e permettere, anche grazie all'uso della **ventilazione naturale**, un considerevole risparmio energetico accompagnato da alti livelli di confort **termo igrometrico**.

Per questi motivi è stato ottimizzato l' **orientamento** dell'edificio, le **superfici trasparenti e opache** dell'involucro, sia dal punto di vista della trasmissione termica, sia della rispondenza acustica e dell'inerzia termica. Analogamente le **schermature** di protezione solare forniscono elevati livelli di comfort visivo.

### 2 ) Illuminazione naturale

I vantaggi derivanti dall'utilizzo di un tale sistema sono:

- **risparmio nei consumi elettrici**, ottenuti riducendo il ricorso all'illuminazione artificiale, per raggiungere i livelli di illuminamento richiesti per le attività;
- **risparmio di energia** per il **raffrescamento** ed il **riscaldamento**, rispetto ai sistemi di illuminazione naturale tradizionali, sia in termini economici che in termini di protezione ambientale;

### 3 ) Ventilazione naturale

L'energia gratuita ottenuta dalla ventilazione naturale può soddisfare una parte della domanda di raffrescamento, soprattutto durante le mezze stagioni.

Qualora le condizioni esterne lo permetteranno, saranno utilizzate aperture (specialmente di corridoi e zone comuni) per beneficiare della ventilazione e ridurre gli accumuli di calore all'interno degli ambienti.

### 4) Energie rinnovabili

Ridotti al minimo i fabbisogni dell'edificio vengono utilizzate al meglio le fonti rinnovabili presenti in sito. Sulla base dei **dati climatici** caratteristici del luogo è stata individuata la possibilità tecnico-economica di utilizzare in chiave di sostenibilità **sole, vento, acqua, terra e masse arboree**. Circa la produzione in sito dell'energia

sono previsti **pannelli fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica e pannelli **solari termici** per la produzione di energia termica, da utilizzare sia per la fornitura di acqua calda sanitaria che per l'alimentazione di terminali di emissione interni a bassa temperatura.

#### **5) Sistemi fotovoltaici**

L'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico contribuirà sia a soddisfare le richieste di energia delle apparecchiature connesse all'impianto di produzione dei fluidi primari che a contribuire alla diminuzione del carico elettrico di rete dovuto all'impiego specifico interno degli edifici.

#### **6) Illuminazione artificiale efficiente**

È previsto, per gli spazi regolarmente occupati, un sistema automatico di gestione della luce in grado di comandare e dimmerare l'impianto di illuminazione artificiale in base alle condizioni di illuminamento esterno. Oltre a lampade a basso consumo con reattore digitale, si prevede un sistema di illuminamento integrato, in grado di gestire il controllo dell'illuminazione artificiale in base al livello di illuminamento naturale.

Sensori di presenza garantiscono lo spegnimento dell'illuminazione in assenza di persone nei locali. Le zone esterne agli edifici sono illuminate con lampade a LED, al fine di ridurre notevolmente i consumi energetici e i costi di manutenzione.

#### **7) Certificazioni ambientali**

Come conseguenza dell'impostazione strategica descritta, il progetto viene verificato tramite simulazione dinamica impiegando i tre protocolli di certificazione energetico-ambientale (**iiSBE-Itaca, LEED, Bream**). A partire dal "concept" fino al "commissioning" il progetto segue le linee guida del Green Building per la sostenibilità secondo il protocollo Leed 2010.

#### **8) Building management system e contabilizzatore LEED**

L'utilizzo di un sistema di supervisione BMS ottimizzato per il controllo e la regolazione degli impianti di climatizzazione consentirà una gestione ottimale degli impianti e quindi risparmi energetici superiori al 20%.

#### **9) Materiali sostenibili**

I materiali impiegati svolgono un'importante azione a vantaggio della sostenibilità ambientale. In particolare **acciaio, alluminio e vetro** sono prodotti tramite riciclaggio; il **legno strutturale** di tipo lamellare e il **sughero o le fibre naturali** impiegate come isolante derivano dall'uso di prodotto a piccola sezione composto per raggiungere grandi tagli. Gli **elementi lapidei** e i **laterizi** sono prodotti nelle strette vicinanze del cantiere con materiale locale.

Inoltre gli **scavi di fondazione** prevedono il reimpiego in loco del terreno asportato, per modellare il profilo del parco. I **materiali cementizi** che costituiscono intonaci e elementi di pavimentazione esterna adottano il **principio attivo foto catalitico**, in grado di abbattere gli inquinanti organici e inorganici presenti nell'aria, grazie alle proprietà disinquinanti ed autopulenti. La fotocatalisi in presenza di luce naturale o artificiale, attiva un forte processo ossidativo che porta alla trasformazione di sostanze organiche e inorganiche nocive in composti assolutamente innocui.

Lo stesso principio si ritrova nelle "piastrelle attive" adottate nei rivestimenti di facciata e per le pavimentazioni.

#### 5.d ACCESSIBILITA' E PARCHEGGI

Le varie funzioni dell'area hanno richiesto una visione unica ed integrata in grado di mettere in relazione le varie dinamiche e complessità del nuovo insediamento. Per questo motivo i parcheggi a servizio dell'utenza pubblica e privata sono stati riorganizzati sulla base di un nuovo sistema di accessi e circolazione interna, portando così ad 85 il numero degli stalli rispetto agli 84 attuali. L'ingresso carrabile all'area di progetto è situato sulla via Achille Grandi mentre l'accesso all'edificio è garantito da un nuovo assetto di viabilità protetta al di sotto della piastra di base. Un ulteriore ingresso pedonale è situato in corrispondenza della scala centrale su via Bruno Buozzi.

#### 5.e SISTEMAZIONE A VERDE

##### ESTERNI:

Da un punto di vista paesaggistico la sistemazione della zona parcheggi prevede il mantenimento degli esemplari arborei, ove possibile, integrandoli e colmando le eventuali lacune, createsi in corso d'opera, garantendo una buona copertura a verde ed un ombreggiamento diffuso.

In prossimità del muro verso Via Buozzi, all'interno di aiuole, che in parte riprendono il tracciato di quelle esistenti, si prevede la messa a dimora di rampicanti e piccoli arbusti perenni per creare una "green wall" che mascheri il salto di quota.

Per quanto riguarda la sistemazione a verde della vasca più bassa (a quota 2.40 metri) è prevista la messa a dimora di arbusti tappezzanti sempreverdi (quali *Hedera Helix*) che, sopportando bene l'ombreggiamento, permettano la copertura vegetale durante tutto l'arco dell'anno.

##### INTERNI:

In questo intervento il progetto del verde arriva anche all'interno della Torre, snodandosi come una rete; secondo i principi di biocompatibilità ambientale degli interni, le piante sono selezionate in relazione alle loro capacità "Clean Air". Ricerche svolte da Toronto Botanical Garden e NASA dimostrano come alcune essenze abbiano la capacità di assorbire e rimuovere dall'aria sostanze inquinanti quali benzene, formaldeide, monossido di carbonio, trielina e xilene. L'impiego di circa dieci piante (quali; *Chlorophytum comosum*,, *Dracaena deremensis*, *Ficus benjamina*, *Philodendron selloum*) ogni cento metri quadri può permettere di pulire l'aria in ambienti frequentati assiduamente.

#### 5.f PREVENZIONE INCENDI

L'opera da eseguire è soggetta alle prescrizioni antincendio per le attività sotto riportate, come specificato nel progetto antincendio allegato.

## ATTIVITÀ SOGGETTE A CONTROLLO DEI VV.F.

<b>Attività n. 81 del D.P.R. 01 08 2011, n.151</b> Ex Attività 89 del D.M. 16.02.982 <b>Variazione attività esistente - Attività normata</b>	<b>Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti</b> Attività soggetta a esame progetto/richiesta preventiva di parere di conformità antincendio
<b>Categoria B</b>	<b>Oltre 500 e fino a 800 persone</b>
<b>D.M. 22.02.06</b>	<b>Uffici di tipo 4: da 501 fino a 1000 presenze</b> Relativi vani ascensori inseriti nell'attività

A fine lavori, contestualmente alla presentazione della SCIA antincendio, verrà prodotta la documentazione attestante la conformità dell'attività realizzata alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio. La ricevuta rilasciata dal SUAP consentirà di esercitare immediatamente l'attività.  
-Prevista Visita Tecnica di controllo a campione, entro 60 giorni, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco  
-Verrà rilasciata, su richiesta, copia del verbale della Visita Tecnica.

**NB:** L'attività n. 95, prevista dal precedente D.M. 16 02 1982 - " Vani di ascensori e montacarichi in servizio privato, aventi corsa sopra il piano terreno maggiore di 20 m, installati in edifici civili aventi altezza in gronda maggiore di 24 m. e quelli installati in edifici industriali di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1963, n.1497 " - è stata eliminata dal D.P.R. 01 08 2011 n.151, ma i vani ascensori dovranno comunque rispettare la normativa vigente.

<b>ATTIVITÀ N. 49 del D.P.R. 01 08 2011 n. 151</b> (Ex attività n. 64 del D.M. 16 Febbraio 1982) <b>Nuova Attività - Attività normata</b> La potenza complessiva del gruppo elettrogeno installato risulta di <b>315 kVA</b>	<b>Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.</b> <b>Attività non soggetta</b> a esame progetto/richiesta preventiva di parere di conformità antincendio
<b>CATEGORIA "A"</b>	<b>Fino a 350 kW</b>

A fine lavori, contestualmente alla presentazione della SCIA antincendio verrà prodotta, oltre al progetto, la documentazione attestante la conformità dell'attività realizzata alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio. La ricevuta rilasciata dal SUAP consentirà di esercitare immediatamente l'attività.  
-Prevista Visita Tecnica di controllo a campione, entro 60 giorni, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco  
-Verrà rilasciata, su richiesta, copia del verbale della Visita Tecnica.

La lettera circolare n. 13061 del 6 ottobre 2011, con riferimento al D.P.R. del 01 / 08 2011 n. 151, specifica che nei procedimenti antincendi, di cui agli articoli 3 e 4, quando si riscontra la presenza contemporanea di attività di categoria A, B e C, il progetto, da sottoporre a valutazione, dovrà riferirsi alle sole attività B e C. La presenza di attività di tipo A dovrà essere indicata negli elaborati e nella relazione tecnica unicamente per la valutazione di eventuali interferenze.

Successivamente, all'atto della presentazione della SCIA, art. 4 del D.P.R. 151/11, la documentazione da allegare deve riguardare tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e, se non ancora in atti, anche la documentazione tecnica relativa alle eventuali attività di categoria A.

### 5.h BARRIERE ARCHITETTONICHE

In merito al rispetto della normativa sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge 30.03.1971 n.118, Legge 09.01.1989 n.13, D.M. 14.06.1989 n. 236, Legge 05.02.1992 n. 104, d.P.R. 24.07.1996 n.503) si dichiara che:

l'opera da eseguire è sottoposta alle prescrizioni delle leggi citate, pertanto il progetto è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni riportate nelle norme vigenti in materia.

Si veda a tale proposito la “Relazione Tecnica per il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici privati” e la “Dichiarazione di conformità” allegate.

## 6. DEROGA

Si ritiene che la richiesta di deroga relativa ad una minore altezza dei locali interni sia imprescindibile per adottare pavimento rialzato e controsoffitto che sono funzionalità indispensabili per un’azienda informatica. Solo in questo modo saremo in grado di rifunzionalizzare l’edificio multipiano, permettendone un impiego ad ufficio secondo gli odierni standard funzionali e di comfort interno.

Circa l’illuminazione naturale, la deroga non creerà sensibili diminuzioni d’intensità luminosa in corrispondenza delle parti interne, perché l’esiguità della manica esistente e l’adozione di un’ampia vetrata perimetrale assicureranno ai nuovi uffici un elevato rapporto aereoilluminante.

Ciò anche perché il controsoffitto conterrà le fonti di illuminazione a risparmio energetico e permetterà di ottenere livelli ottimali di temperatura estiva ed invernale in modo diffuso, indipendentemente dal layout prescelto. Il pavimento rialzato inoltre, permetterà di servire le postazioni di lavoro dal basso, collegandole in modo sicuro all’impiantistica elettrica e di trasmissione dati, eliminando ogni anacronistico cavo esterno altrimenti appoggiato al pavimento.

Circa la ventilazione, è previsto un sistema di trattamento aria, che garantisce il ricambio dell’aria all’interno dei locali secondo gli standard progettuali correnti.

## 7. DATI DIMENSIONALI

### **Dimensione Torre**

Superficie coperta:	572,83 mq
Superficie lorda di pavimento:	3.550,10 mq
Volume:	10.650,30 mc
Hmax copertura:	+ 50,92 mt
Hmax impianti (fotovoltaico):	+ 59,26 mt
Hmax impianti:	+ 51,95 mt
Hmax rivestimento esterno:	+ 56,40 mt
Dimensione lotto:	901,30 mq

Data:

Firma:

